

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
31 MARZO 2026





Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale. In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2028

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente² e

Consigliere Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)-
Senior Non Executive Director²

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Audit Committee³

Presidente

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee³

Presidente

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Componenti

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Sustainability Committee³

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Annalisa Pescatori (*indipendente*)

Benedetta Navarra (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)

Società di revisione

Per il periodo 2021-2030

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 23 aprile 2026

² Carica conferita con decisione consiliare del 24 aprile 2026

³ Costituito con decisione consiliare del 24 aprile 2026



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2026



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 31 marzo 2026 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli IFRS Accounting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29- Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici; tale operazione consente di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle partecipate stesse.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si precisa che l'attività del Gruppo è, per sua natura, soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento dei primi mesi dell'anno che risente della situazione meteorologica e degli interventi di manutenzione sugli impianti. Ne consegue che i risultati del primo trimestre (infrannuali) non possono essere considerati rappresentativi dell'andamento dell'intero esercizio.

Si segnala infine che il resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale nei Paesi Bassi, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il maggior produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia opera nel trattamento dei rifiuti industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le sue cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e vanta un rating A per il cambiamento climatico ed A- per la gestione delle risorse idriche da parte di CDP.

Il Gruppo ha ottenuto un rating finanziario *investment grade* BBB- con outlook stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2026, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle



attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del primo trimestre 2026 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali importi ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2025: 2.986%
- Dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026: 10%

Nel corso del primo trimestre 2026 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un onere finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 2,7 milioni di Euro.

Di seguito si riportano i risultati economici consolidati del primo trimestre 2026, posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2025:

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	345.901	368.071	-6,0%
Variazione delle rimanenze	(11.751)	(2.224)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	1.723	2.483	-30,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	335.872	368.330	-8,8%
Costi per materie prime	(140.982)	(148.181)	-4,9%
Costi del personale	(57.129)	(55.976)	2,1%
Altri costi operativi	(98.959)	(97.749)	1,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(297.070)	(301.907)	-1,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	38.802	66.424	-41,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>11,22%</i>	<i>18,05%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(36.483)	(35.275)	3,4%
RISULTATO OPERATIVO	2.319	31.149	-92,6%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>0,67%</i>	<i>8,46%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(142)	(123)	-15,0%
Risultato netto gestione finanziaria	5.180	(724)	n.s.
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	5.038	(847)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	7.357	30.302	-75,7%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>2,13%</i>	<i>8,23%</i>	



Sintesi finanziaria Non-GAAP

Di seguito sono riportati e commentati i risultati economici consolidati Non-GAAP dei primi tre mesi del 2026 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2025.

Tali risultati non includono gli impatti dell'iperinflazione come riportati nel paragrafo precedente. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sotto riportati sono considerati misure "Non-GAAP".

(Euro '000)	1° Trimestre 2026 (Non-GAAP)	1° Trimestre 2025 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	344.071	370.549	-7,1%
Variazione delle rimanenze	(11.202)	(1.335)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	1.701	2.511	-32,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	334.569	371.725	-10,0%
Costi per materie prime	(138.209)	(147.564)	-6,3%
Costi del personale	(56.775)	(56.237)	1,0%
Altri costi operativi	(98.212)	(98.270)	-0,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(293.196)	(302.071)	-2,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	41.373	69.654	-40,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>12,02%</i>	<i>18,80%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(34.354)	(32.424)	6,0%
RISULTATO OPERATIVO	7.019	37.230	-81,1%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>2,04%</i>	<i>10,05%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(142)	(123)	-15,0%
Risultato netto gestione finanziaria	7.928	2.608	n.s.
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	7.786	2.485	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.805	39.715	-62,7%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>4,30%</i>	<i>10,72%</i>	

Volumi di vendita

('000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.166	2.240	-3,3%
Calcestruzzo (m ³)	822	1.077	-23,7%
Aggregati (tonnellate)	2.279	2.401	-5,1%

Organico del Gruppo

	31-03-2026	31-12-2025	31-03-2025
Numero dipendenti	2.956	2.987	3.088

Nei primi tre mesi del 2026, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a circa 2,2 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 3,3% rispetto al medesimo periodo del 2025. La flessione è principalmente riconducibile alle condizioni climatiche eccezionalmente avverse che nella prima parte dell'anno hanno interessato diversi Paesi europei e la Turchia, quest'ultima condizionata dal progressivo completamento della ricostruzione post-sisma, oltre che dall'andamento debole dell'Asia pacifico. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla migliore performance in Egitto, grazie alla riattivazione della seconda linea di clinker, e in Belgio.



I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 0,8 milioni di metri cubi, hanno registrato una riduzione del 23,7% rispetto al primo trimestre 2025, con un calo più marcato in Turchia a causa del progressivo completamento della ricostruzione post-sisma e in generale nei Paesi Nordici e in Belgio, dovuto alle condizioni climatiche sfavorevoli e al rinvio di alcuni progetti infrastrutturali.

Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita sono stati pari a 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento riflette soprattutto la debolezza della domanda in Turchia e in Danimarca, solo parzialmente compensata dalla crescita registrata in Svezia, dal buon andamento del Belgio e dal nuovo business negli Stati Uniti.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo si sono attestati a 344,1 milioni di Euro, in diminuzione del 7,1% rispetto ai 370,5 milioni di Euro del primo trimestre 2025. La contrazione dei ricavi è imputabile principalmente alla riduzione dei volumi in diverse regioni e all'effetto cambio negativo di 21,4 milioni di Euro, in particolare per effetto della svalutazione della lira turca e del dollaro statunitense rispetto all'Euro. A livello geografico, si segnala una crescita dei ricavi in Belgio ed Egitto, mentre si è registrata una flessione in Turchia, Nordic & Baltic, Asia Pacifico e Stati Uniti.

I **costi operativi**, pari a 293,2 milioni di Euro, sono diminuiti del 2,9% rispetto ai 302,1 milioni di Euro del primo trimestre 2025.

Il **costo delle materie prime**, pari a 138,2 milioni di Euro, ha registrato una riduzione del 6,3%, principalmente per effetto dei minori volumi prodotti e dell'effetto cambio.

Il **costo del personale**, pari a 56,8 milioni di Euro, è rimasto sostanzialmente stabile (+1,0% rispetto allo stesso periodo del 2025).

Gli **altri costi operativi**, pari a 98,2 milioni di Euro, risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 41,4 milioni di Euro, in diminuzione del 40,6% rispetto ai 69,7 milioni di Euro del primo trimestre 2025. La riduzione del marginale operativo lordo rispetto all'anno precedente è attribuibile per circa 25 milioni di Euro alle regioni Nordic & Baltic e Turchia, principalmente a causa della riduzione dei volumi legata alle avverse condizioni climatiche. La diversa programmazione delle manutenzioni annuali ha inoltre inciso negativamente sul marginale operativo lordo, mentre l'effetto dei cambi è trascurabile.

L'incidenza del marginale operativo lordo sui ricavi è scesa al 12,0% dal 18,8% del primo trimestre 2025.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 34,4 milioni di Euro (32,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2025), è stato pari a 7,0 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 37,2 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti includono ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 per 9,0 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per 7,8 milioni di Euro, (2,5 milioni di Euro del primo trimestre 2025), grazie a maggiori proventi su cambi netti, pari a 9,9 milioni di Euro (1,7 milioni nel primo trimestre 2025). Al netto degli effetti sui cambi, gli oneri finanziari netti, inclusa la valutazione dei derivati si sono attestati a 2,0 milioni di Euro (proventi di 0,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2025).

L'**utile ante imposte** si è attestato a 14,8 milioni di Euro, in diminuzione del 62,7% rispetto ai 39,7 milioni di Euro del primo trimestre 2025.



Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-03-2026 Unaudited	31-12-2025 Audited	31-03-2025 Unaudited
Capitale Investito Netto	1.709.050	1.509.910	1.713.542
Totale Patrimonio Netto	2.012.749	1.974.982	1.856.746
Posizione Finanziaria Netta	303.699	465.072	143.204

La **cassa netta** al 31 marzo 2026, pari a 303,7 milioni di Euro, è aumentata di 160,5 milioni di Euro rispetto alla cassa netta di 143,2 milioni di Euro al 31 marzo 2025, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo per 43,5 milioni di Euro avvenuta a maggio 2025, dividendi ad azionisti terzi per circa 8,7 milioni di Euro, l'incasso per la cessione di Kars Cemento per circa 51 milioni di Euro, l'incasso del rimborso assicurativo per 19,7 milioni di Euro e l'incasso di 18,6 milioni di Euro relativi al contributo "Just Transition Fund" a sostegno degli investimenti per la riduzione delle emissioni di gas serra dell'impianto in Belgio. La posizione di cassa netta comprende 81,5 milioni di Euro di debito per l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (86,1 milioni di Euro al 31 marzo 2025).

La riduzione di 161,4 milioni di Euro rispetto alla cassa netta al 31 dicembre 2025 è dovuta alla stagionalità dell'attività nel primo trimestre, alle dinamiche del capitale circolante nonché al minore risultato di periodo e alla diversa programmazione delle manutenzioni annuali.

Il **patrimonio netto totale** al 31 marzo 2026 è pari a 2.012,7 milioni di Euro (1.975,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 e 1.856,7 milioni di Euro al 31 marzo 2025).

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	31-03-2026	2025	31-03-2025	Composizione
Rendimento del capitale proprio	9,4%	10,6%	10,5%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio Netto
Rendimento del capitale investito	15,6%	19,5%	15,1%	Risultato operativo / (Patrimonio netto+ Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	31-03-2026	2025	31-03-2025	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	71,9%	69,1%	69,8%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-15,1%	-23,6%	-7,7%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,60	1,46	1,26	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	2,6	2,45	1,98	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Cassa netta	303,7	465,1	143,2	Posizione Finanziaria Netta



Gli indicatori economici evidenziano dinamiche differenziate: la flessione del rendimento del capitale proprio per la riduzione del risultato delle attività continuative, mentre l'aumento del rendimento del capitale investito, rispetto al primo trimestre 2025, conferma una buona capacità della gestione operativa di generare valore.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso il periodo con una posizione di cassa netta di 303,7 milioni di Euro, tenuto conto delle dinamiche stagionali del capitale circolante.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate, i cui effetti sono riportati nella sezione "Turchia-Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29" e non includono la valutazione al fair value degli immobili non industriali.

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	137.402	142.911	-3,9%
<i>Danimarca</i>	<i>102.648</i>	<i>111.732</i>	<i>-8,1%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>32.457</i>	<i>32.016</i>	<i>1,4%</i>
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	<i>16.543</i>	<i>16.668</i>	<i>-0,7%</i>
<i>Eliminazioni</i>	<i>(14.246)</i>	<i>(17.505)</i>	
Margine operativo lordo	19.328	33.291	-41,9%
<i>Danimarca</i>	<i>17.597</i>	<i>31.555</i>	<i>-44,2%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>(100)</i>	<i>382</i>	<i>n.s.</i>
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	<i>1.831</i>	<i>1.354</i>	<i>35,2%</i>
MOL/Ricavi %	14,1%	23,3%	
Investimenti	25.263	12.848	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nel primo trimestre 2026 i ricavi delle vendite hanno raggiunto i 102,6 milioni di Euro, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2025, principalmente a causa di condizioni climatiche eccezionalmente avverse nei primi due mesi dell'anno, che hanno inciso negativamente sui volumi di vendita.

I volumi di cemento grigio sul mercato domestico sono diminuiti di circa il 10% rispetto al primo trimestre 2025, in un contesto caratterizzato dal più freddo inizio d'anno degli ultimi 20 anni; nel mese di marzo si è tuttavia registrato un parziale recupero (+6%). Le vendite di cemento bianco hanno invece mostrato un andamento positivo con una crescita del 15%, grazie a una domanda più sostenuta.

Le esportazioni di cemento hanno registrato una flessione del 7% dovuta principalmente alle minori consegne in Norvegia e Islanda, parzialmente compensate da una crescita nel Regno Unito, Francia e Finlandia.

I volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 22% rispetto al primo trimestre 2025, risentendo del rallentamento delle attività nei mesi di gennaio e febbraio a causa delle già citate condizioni climatiche; con una ripresa delle vendite nel mese di marzo. La crescente attenzione del mercato verso prodotti sostenibili rappresenta un elemento di vantaggio competitivo per l'offerta della società. Anche i volumi di vendita di aggregati sono diminuiti (-29%), per dinamiche analoghe; a marzo i volumi di vendita sono stati in linea con quelli dell'anno precedente.



Il margine operativo lordo si è attestato a 17,6 milioni di Euro (31,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2025) in diminuzione del 44,2%. La flessione è attribuibile principalmente al settore cemento a causa dei minori volumi di vendita, dell'incidenza delle tasse governative sulle emissioni di CO2 e dei maggiori costi per la diversa programmazione delle manutenzioni. Anche il calcestruzzo ha inciso negativamente sul risultato, per effetto dei minori volumi e dell'aumento dei costi variabili.

Gli investimenti del trimestre sono stati pari a 22,4 milioni di Euro, di cui circa 20,9 milioni di Euro nel settore del cemento, principalmente per interventi di efficientamento della capacità produttiva, manutenzioni straordinarie, studi preliminari per progetti di cattura e stoccaggio della CO2 e per l'introduzione del gas naturale come combustibile alternativo. Gli investimenti nel settore del calcestruzzo sono stati pari a 1,2 milioni di Euro. Gli investimenti includono 4,4 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Norvegia e Svezia

Nel primo trimestre 2026 l'andamento dei mercati in Norvegia e Svezia è rimasto complessivamente debole, condizionato da fattori climatici sfavorevoli, dal rinvio di alcuni progetti infrastrutturali e da un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da elevati tassi di interesse, con segnali di miglioramento emersi nel mese di marzo.

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 13% rispetto al primo trimestre 2025, a causa della debolezza della domanda, dello slittamento di alcuni rilevanti progetti infrastrutturali e delle avverse condizioni climatiche. A marzo il calo si è ridotto al 2,5% grazie all'avvio di alcune iniziative. Il mercato resta caratterizzato da elevata capacità produttiva e pressione sui prezzi, mentre cresce l'attenzione anche da parte del governo verso prodotti a minore impatto ambientale.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 10% rispetto al primo trimestre 2025 a causa soprattutto delle rigide condizioni climatiche a gennaio e febbraio; a marzo le vendite sono cresciute del 14%. Il contesto resta debole soprattutto nel sud del Paese, area di maggiore presenza.

I volumi di aggregati, invece, sono aumentati del 14% sostenuti dall'avvio di diversi progetti nel mese di marzo (+60% rispetto a marzo 2025).

Nel periodo la corona norvegese si è rivalutata del 2,3% e la corona svedese del 4,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo trimestre del 2025.

Nel primo trimestre 2026 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono aumentati dell'1,4% a 32,5 milioni di Euro (32 milioni di Euro nel primo trimestre 2025). Il margine operativo lordo è stato negativo per 0,1 milioni di Euro a fronte di un valore positivo di 0,4 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2025, a causa dei minori volumi di vendita, con la sola eccezione degli aggregati in Svezia, e dell'aumento dei costi variabili, solo in parte compensati dai maggiori prezzi di vendita.

Gli investimenti sono stati pari a 2,8 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro in Norvegia e 1,4 milioni di Euro in Svezia), di cui 2,1 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.



Belgio

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	80.668	75.374	7,0%
Margine operativo lordo	17.547	19.942	-12,0%
MOL/Ricavi %	21,8%	26,5%	
Investimenti	12.014	2.824	

Nel primo trimestre 2026 i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2025, nonostante le neviccate di inizio anno che hanno rallentato l'avvio delle attività, grazie all'acquisizione di nuovi clienti e alla buona performance del segmento dei prefabbricati. Persiste tuttavia una debolezza della domanda legata alle tensioni internazionali, all'elevato costo dei materiali e alla scarsa fiducia del mercato, con il segmento residenziale ancora debole.

Le esportazioni hanno registrato una crescita del 30% verso Francia e Olanda, grazie al contributo di nuovi clienti, nonostante le avverse condizioni climatiche di inizio anno nell'area dell'Île-de-France. In Francia si osservano segnali di ripresa nel settore delle costruzioni, pur in un contesto macroeconomico ancora incerto.

In tutta la regione cresce la domanda di prodotti a basse emissioni di CO2 in particolare nelle gare pubbliche e nei grandi progetti.

Le vendite di calcestruzzo sono diminuite del 4% rispetto al primo trimestre 2025, con una contrazione più marcata in Belgio (-9%) per effetto delle neviccate di inizio anno e del confronto con un rilevante progetto realizzato nel primo trimestre 2025; in Francia, al contrario, i volumi sono cresciuti di circa il 10%.

Le vendite di aggregati sono aumentate del 4%, soprattutto in Olanda e Francia, sostenute dalla ripresa del mercato. In Belgio la crescita è stata più contenuta per le difficili condizioni climatiche e l'elevata competitività del segmento stradale.

I ricavi delle vendite sono aumentati del 7% a 80,7 milioni di Euro rispetto ai 75,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025. Il margine operativo lordo è invece diminuito del 12% a 17,5 milioni di Euro (19,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2025), penalizzato principalmente dal settore del cemento a causa dei maggiori costi per la diversa programmazione delle manutenzioni rispetto all'anno precedente. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori volumi. Il calcestruzzo, in particolare in Belgio, ha risentito dei minori volumi e dell'aumento dei costi di produzione.

Gli investimenti effettuati nei primi tre mesi dell'anno sono stati pari a 12 milioni di Euro e hanno riguardato il segmento del cemento per 10,6 milioni di Euro prevalentemente per manutenzioni straordinarie, efficientamento della capacità produttiva, studi preliminari relativi a progetti di cattura e stoccaggio della CO2 e introduzione del gas naturale come combustibile alternativo. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 5,7 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

Nord America

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	39.148	41.346	-5,3%
Margine operativo lordo	3.983	4.050	-1,7%
MOL/Ricavi %	10,2%	9,8%	
Investimenti	1.950	2.155	



Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono aumentati del 4% rispetto al primo trimestre 2025, mostrando un andamento complessivamente resiliente, pur in un contesto caratterizzato da elevata pressione competitiva, da condizioni climatiche sfavorevoli in alcune aree e da una dinamica dei prezzi ancora selettiva.

In Texas i volumi hanno registrato un calo moderato a seguito di una tempesta di neve nel mese di gennaio che ha interrotto l'attività per oltre una settimana, in un contesto di forte competizione da parte degli importatori. Nella regione di York, la flessione è stata più contenuta, ma comunque influenzata dalle rigide condizioni climatiche.

In California le vendite sono rimaste in linea con l'anno precedente, mentre in Florida sono cresciute significativamente grazie a un mercato dinamico, pur in presenza di una concorrenza aggressiva.

Il dollaro si è svalutato dell'11,2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2025.

Complessivamente i ricavi sono diminuiti del 5,3% a 39,1 milioni di Euro (41,3 milioni di Euro nel primo trimestre del 2025), principalmente per effetto della svalutazione del dollaro. Il margine operativo lordo è diminuito dell'1,7% a 4,0 milioni di Euro (4,05 milioni di Euro nel 2025), penalizzato dai maggiori costi di trasporto, acquisto di cemento, energia e manutenzioni, oltre che dall'effetto cambio, solo parzialmente compensati dai maggiori volumi e prezzi di vendita. Il margine operativo lordo del nuovo business degli aggregati è stato positivo e in crescita rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti dei primi tre mesi del 2026 sono stati pari a 2 milioni di Euro, di cui 1,6 milioni di Euro destinati ai due impianti di cemento per progetti di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,9 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	1° Trimestre 2026 (Non-GAAP)	1° Trimestre 2025 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	53.186	77.407	-31,3%
Margine operativo lordo	(3.038)	7.898	-138,5%
MOL/Ricavi %	-5,7%	10,2%	
Investimenti	10.417	8.157	

Nel primo trimestre 2026 il contesto di mercato in Turchia è rimasto complesso, caratterizzato da iperinflazione, tassi di interesse elevati e da condizioni climatiche eccezionalmente avverse nei primi due mesi dell'anno, oltre che dagli effetti stagionali legati al mese del Ramadan. Inoltre, il progressivo completamento dei maggiori progetti di ricostruzione post-terremoto ha portato ad un rallentamento della domanda in alcune aree del Paese. Nel periodo, la lira turca si è svalutata del 33,9% rispetto al cambio medio dell'Euro del primo trimestre 2025.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono diminuiti del 18% rispetto al primo trimestre 2025, penalizzati dal rigido inverno, tra i più severi degli ultimi 20 anni, dal contesto economico sfavorevole e dalla cessione dell'impianto di Kars a fine 2025.

La regione dell'Egeo (Izmir) ha registrato una crescita del 5%, favorita dalla ripresa partita a fine 2025 e da nuovi programmi di trasformazione urbana e investimenti pubblici. Nella regione di Marmara (Trakya) i volumi sono diminuiti dell'8% principalmente per le condizioni climatiche, con una buona tenuta della domanda dei grandi clienti ma limitate possibilità di adeguamento dei prezzi all'inflazione.

In Anatolia Orientale (Elazig) le vendite si sono ridotte di oltre il 50% risentendo in modo significativo della conclusione dei principali progetti di ricostruzione post-terremoto, oltre che delle avverse condizioni climatiche.

Le esportazioni di cemento e clinker, pur contenute rispetto alle vendite domestiche, hanno registrato una crescita dell'80% grazie all'aumento delle vendite in Albania, Bulgaria, Italia, Montenegro e Nord Africa.



I volumi di calcestruzzo e aggregati sono diminuiti rispettivamente del 34% e del 30% penalizzati dalle già citate dinamiche.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in leggero aumento, sostenuti dall'avvio della nuova discarica nel terzo trimestre 2025 e dallo sviluppo di combustibili e materiali alternativi, con effetti positivi sulla redditività.

Complessivamente i ricavi si sono attestati a 53,2 milioni di Euro, in diminuzione del 31,3% rispetto ai primi tre mesi del 2025 (77,4 milioni di Euro), per effetto della svalutazione della lira turca. Il margine operativo lordo è stato negativo per 3,0 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al primo trimestre 2025 (positivo per 7,9 milioni di Euro), a seguito della flessione dei volumi e dell'aumento dei costi variabili e fissi, solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi medi di vendita.

Gli investimenti sono stati pari a 10,4 milioni di Euro, di cui 4,5 milioni di Euro nel cemento prevalentemente per sicurezza, ambiente e riconversione della rete elettrica nello stabilimento di Trakya, e 5,8 milioni di Euro nel calcestruzzo; in quest'ultimo segmento si tratta quasi completamente di investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto.

Egitto

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	16.068	11.355	41,5%
Margine operativo lordo	2.558	2.405	6,4%
MOL/Ricavi %	15,9%	21,2%	
Investimenti	1.026	2.622	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 16,1 milioni di Euro, in aumento del 41,5% rispetto ai 11,4 milioni di Euro nel primo trimestre del 2025, nonostante svalutazione della sterlina egiziana (-7,7% contro l'Euro rispetto al primo trimestre 2025).

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato domestico sono aumentati del 50% rispetto al primo trimestre 2025, beneficiando anche del differimento temporale di alcune consegne originariamente previste per dicembre 2025. Il Paese rimane caratterizzato da elevata inflazione, deprezzamento della valuta e aumento dei costi energetici.

Le esportazioni hanno registrato un aumento del 68% a seguito della riattivazione nel corso del 2025 della seconda linea di produzione, che ha consentito un'espansione della capacità produttiva e il rafforzamento della presenza sui principali mercati esteri, in particolare negli Stati Uniti ed Europa occidentale.

Il margine operativo lordo è aumentato del 6,4% a 2,6 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel primo trimestre del 2025), grazie ai maggiori volumi di vendita, a fronte di prezzi medi più bassi a seguito del mix di destinazione, oltre che da maggiori costi per energia.

Gli investimenti dei primi tre mesi del 2026 sono stati pari a circa 1,0 milione di Euro e hanno riguardato principalmente interventi di efficientamento e manutenzione straordinaria sulle due linee di produzione del clinker.



Asia Pacifico

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	17.208	21.969	-21,7%
<i>Cina</i>	7.429	9.871	-24,7%
<i>Malesia</i>	9.810	12.128	-19,1%
<i>Eliminazioni</i>	(31)	(30)	
Margine operativo lordo	516	2.514	-79,5%
<i>Cina</i>	502	887	-43,4%
<i>Malesia</i>	14	1.627	-99,2%
MOL/Ricavi %	3,0%	11,4%	
Investimenti	1.935	1.935	

Cina

Nel primo trimestre i volumi di vendita sono diminuiti del 15% rispetto al primo trimestre 2025, risentendo della domanda ancora stagnante e della forte competizione sul mercato, che ha esercitato pressione sui prezzi di vendita.

Il contesto di mercato in Cina è rimasto debole, nonostante le misure di stimolo economico introdotte dal governo, in un quadro ancora caratterizzato da pressioni deflative, rallentamento del settore delle costruzioni, e tensioni commerciali con gli Stati Uniti. Le consegne sono state inoltre penalizzate da forti nevicate nel mese di gennaio e da un prolungato rallentamento dell'attività prima e dopo il Capodanno cinese.

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 24,7% a 7,4 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2025). Il margine operativo lordo è diminuito del 43,4% a 0,5 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025), a causa dei minori volumi e prezzi di vendita, e dei maggiori costi fissi, solo parzialmente compensati da risparmi sui costi variabili.

Il renminbi cinese si è svalutato del 5,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2025.

Gli investimenti dei primi tre mesi dell'anno sono stati pari a circa 0,9 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto, oltre a manutenzioni straordinarie.

Malesia

I volumi complessivi di vendita sono diminuiti del 30% rispetto al primo trimestre 2025, soprattutto per effetto di differenze temporali nelle spedizioni di clinker in Australia. Il mercato domestico, pur marginale in termini di volumi complessivi, ha registrato un calo del 13%, in parte attribuibile all'anticipo di alcuni ordini a dicembre 2025, in un mercato residenziale ancora debole caratterizzato da un elevato stock di appartamenti invenduti e da difficoltà di accesso al credito.

Le esportazioni di cemento sono state in lieve diminuzione rispetto al primo trimestre 2025, con maggiori consegne verso il Vietnam e minori volumi in Cambogia.

La Malesia ha introdotto una nuova normativa sulla sostenibilità, che entrerà in vigore nei prossimi due anni e che prevede una fase preliminare di monitoraggio delle emissioni di CO2.

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 19,1% a 9,8 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2025), a causa dei minori volumi di vendita, concentrati principalmente nelle esportazioni di clinker.

Il margine operativo lordo è stato in pareggio rispetto a 1,6 milioni di Euro nel corrispondente trimestre del 2025, per effetto dei minori volumi di vendita, dei maggiori noli per le esportazioni e dei costi di manutenzione programmata nel periodo, a fronte di un maggiore prezzo medio di vendita legato a un diverso mix di prodotti.



Il ringgit malesiano si è rivalutato dello 0,9% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2025.

Gli investimenti del primo trimestre 2026 sono stati pari a circa 1 milione di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto, oltre a manutenzioni straordinarie.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	34.532	46.522	-25,8%
Margine operativo lordo	480	(446)	n.s.
MOL/Ricavi %	1,4%	-1,0%	
Investimenti	468	1.077	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori.

Il margine operativo lordo è aumentato rispetto all'anno precedente grazie al miglior risultato di Spartan Hive, sostenuto da margini di intermediazione più elevati, e alla riduzione dei costi fissi della capogruppo Cementir Holding.

INVESTIMENTI

Nel corso del primo trimestre 2026 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 53,1 milioni di Euro (31,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2025) di cui 18,8 milioni di Euro (9,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2025) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli investimenti hanno riguardato per 40,7 milioni di Euro il settore del cemento, per 8,9 milioni di Euro il calcestruzzo, per 2,5 milioni di Euro gli aggregati e per 1 milione di Euro altri settori di attività.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL TRIMESTRE

Il 12 febbraio 2026 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2026-2028, al cui comunicato stampa si rimanda.

Il 23 marzo 2026 il Gruppo, tramite la controllata danese Aalborg Portland Holding A/S, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Nymølle Stenindustrier A/S. La transazione ha un *enterprise value* di 900 milioni di DKK (circa 120 milioni di Euro), su base *cash and debt free* e prevede a regime sinergie per DKK 30 milioni (circa 4 milioni di Euro). Il perfezionamento dell'acquisizione è subordinato al verificarsi delle consuete condizioni sospensive, incluse le necessarie autorizzazioni regolamentari, ed è previsto entro il terzo trimestre 2026.



ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornata sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

SOSTENIBILITÀ

Nel primo trimestre 2026 è proseguito l'impegno del Gruppo verso la decarbonizzazione, in linea con il percorso di sostenibilità e con gli obiettivi di medio-lungo termine.

A febbraio 2026 Cementir ha presentato l'*application* al Fondo danese per il finanziamento dei costi associati alla cattura della CO₂ per un periodo di 15 anni nell'ambito del progetto ACCSION in Danimarca, che dovrebbe entrare in funzione dal 2030.

Ad aprile 2026 Cementir si è classificata al primo posto su 119 aziende globali del settore *Construction Materials* analizzate da LSEG (London Stock Exchange Group), con un *ESG Score* pari a 3,94 su 5, a conferma dell'efficacia dell'approccio integrato del Gruppo sui temi ambientali, sociali e di governance.

Nello stesso periodo, ISS ESG, agenzia di rating di sostenibilità del Gruppo Deutsche Börse, ha assegnato a Cementir Holding un ESG Corporate Rating pari a B- con "Prime status", in miglioramento rispetto al precedente C+, posizionando la Società nel primo decile (top 10%) del settore *Construction Materials*.

Cementir è stata inoltre riconosciuta tra i vincitori dell'Osservatorio ESG di Plus24–Il Sole 24 Ore, iniziativa realizzata in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca che premia le società quotate alla Borsa di Milano che hanno ottenuto la migliore valutazione sulla base di tre indicatori relativi a consapevolezza ESG, capacità di monitoraggio e governance della sostenibilità.

Sempre nel mese di aprile 2026, la controllata belga del Gruppo ha presentato nuovamente la richiesta di finanziamento a fondo perduto al Fondo per l'Innovazione Europeo per un progetto di cattura e stoccaggio del carbonio presso l'impianto di Gaurain, in Belgio.



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo si è dotata, anche in ragione dell'entrata in vigore della relativa normativa (regolamento UE 679 /2016) nonché a seguito del D. Lgs. 101 del 10 agosto 2018, di strumenti operativi e regolamenti interni per garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard normativi attesi.

Successivamente ha attuato e completato un progetto per aggiornare la propria politica in materia ed attualmente è impegnata nel rafforzare i presidi, anche informatici, per la tutela dei dati personali.

Vertenze legali in corso

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

In data 5 maggio 2026 la Danish Energy Agency ha notificato alla controllata Aalborg Portland A/S l'esito positivo del processo di aggiudicazione del sussidio governativo per la cattura, trasporto e stoccaggio della CO2 nell'ambito del progetto ACCSION. L'efficacia dell'aggiudicazione di tale sussidio è subordinata alla firma del contratto che è prevista nel corso del secondo trimestre 2026.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del trimestre.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da elevata incertezza, in un contesto influenzato da tensioni geopolitiche e commerciali e dalle misure protezionistiche statunitensi, che continuano a pesare sulle prospettive di crescita globale. In tale scenario, il Gruppo resta focalizzato sul controllo dei costi e sulla capacità di generazione di cassa.

L'andamento del primo trimestre deve considerarsi eccezionale, in quanto influenzato da condizioni climatiche particolarmente avverse che hanno interessato diversi Paesi europei e la Turchia nei mesi di gennaio e febbraio. Tali eventi si sono aggiunti ad una diversa programmazione delle manutenzioni ed al già previsto calo dei volumi e del margine in Turchia in misura superiore alle previsioni. Nel mese di marzo si è registrato un recupero dei volumi in alcune regioni.

I conflitti in corso in Medio Oriente non hanno avuto impatti significativi sui risultati del primo trimestre in termini di costi energetici e di logistica. Con riferimento ai costi energetici, Cementir adotta un approccio strutturato di gestione del rischio, basato su flessibilità operativa nel mix dei combustibili, adeguati livelli di scorte, combustibili alternativi, energia rinnovabile e strumenti di copertura, soprattutto per elettricità, gas naturale e carbone.

Gli impatti più rilevanti riguardano l'approvvigionamento del petcoke e la logistica. In tale contesto, il Gruppo ha avviato iniziative al fine di mitigare l'impatto sulla redditività.

Alla luce di quanto sopra, pur in un contesto macroeconomico e geopolitico molto complesso ed incerto, e in attesa di una maggiore visibilità sulla sua evoluzione, il Gruppo ritiene di poter confermare i seguenti obiettivi economico-finanziari, annunciati a febbraio 2026:

- ricavi consolidati di circa 1,7 miliardi di Euro, sostenuti principalmente dall'aumento dei prezzi legato all'inflazione e da un lieve incremento dei volumi nella seconda parte dell'anno con la sola eccezione di Cina e Turchia. In quest'ultima si attende una contrazione dei volumi domestici a seguito del completamento dei progetti post-terremoto e della dismissione dell'impianto di Kars. Per il calcestruzzo e gli aggregati si prevede una sostanziale stabilità o una lieve flessione a causa dell'andamento negativo del mercato turco.
- margine operativo lordo atteso tra 400 e 420 milioni di Euro, in lieve crescita rispetto ad un margine operativo lordo 2025 ricorrente pro-forma di 401,3 milioni di Euro, con l'esclusione delle componenti non ricorrenti e del contributo della società Kars Cimento, ceduta il 1° dicembre 2025.
- posizione di cassa netta prevista a circa 590 milioni di Euro a fine periodo, a parità di perimetro.

Gli investimenti sono pari a circa 128 milioni di Euro (98 milioni di Euro nel 2025), di cui circa 32 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo e il numero medio di dipendenti sono attesi in linea con il 2025, al netto della dismissione della società Kars Cimento.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Roma, 7 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: Cav. Lav. Francesco Caltagirone Jr.